

RISPOSTA ECCO THINK TANK AL DCO 170/24 ARERA 2023

“Sistema di incentivazione per la
riduzione del costo del
dispacciamento 2025-2030”

10 GIUGNO 2024

Premessa

Questa risposta si limita ad aspetti generali (ma secondo noi rilevanti) afferenti il DCO. Solo in casi specifici (evidenziati) ci riferiremo ai singoli spunti di consultazione.

Posizione ECCO

Dovere del TSO di approvvigionare risorse mirando all'economicità del sistema

Così come ARERA ha in passato ritenuto che gli operatori dell'energia siano tenuti a rispondere ai segnali economici delle regole di bilanciamento con una logica di buona fede rispetto agli obiettivi generali di economicità del sistema, a maggior ragione tale principio dovrebbe applicarsi a un operatore in regime regolato come il TSO. Questo significa da un lato che il *benefit/cost sharing* va quanto meno applicato con una logica di simmetria (stesse aliquote su premi e penalità – questo implica risposta negativa allo spunto di consultazione 2.3.1), dall'altro che nessun sistema premiale dovrebbe superare il principio secondo cui **il soggetto regolato deve intraprendere tutti gli accorgimenti per coniugare l'efficacia con l'efficienza economica e in mancanza di ciò debba essere comunque ritenuto responsabile** a prescindere del meccanismo qui consultato.

Ruolo dei nuovi fornitori di risorse di dispacciamento

Come la stessa ARERA ha opportunamente ed efficacemente scritto nel lanciare il nuovo TIDE, il sistema deve integrare qualunque risorsa disponibile nell'offerta di servizi di stabilità del sistema elettrico, valorizzando ognuna per le proprie potenzialità. Anche per questo un'espansione della dimensione del valore dei servizi ancillari è prevedibile e auspicabile per integrare risorse come la *demand response*, a maggior ragione tenendo conto che essa è esclusa dalla partecipazione esplicita ed effettiva del *capacity market* italiano.

La partecipazione di nuovi attori nell'offerta di servizi, d'altra parte, ridurrà in modo rilevante la natura oggi oligopolistica dell'offerta di risorse di dispacciamento, contribuendo alla sua economicità oltre che alla auspicabile contendibilità.

Tendenze riguardo al ruolo dei mercati dei servizi ancillari

All'aumentare della quota di FER nel sistema elettrico, cambia la struttura dei costi di tale sistema. Si espanderanno i costi di stabilizzazione della rete mentre si ridurranno fin quasi azzerarsi i costi variabili di generazione elettrica. Allo stesso modo, nel mercato dei servizi ancillari sempre più i costi di attivazione si riferiranno al costo-opportunità (per esempio di rinunciare a un consumo) anziché al costo vivo.

In questo contesto, **è ragionevole prevedere un aumento di rilevanza del mercato dei servizi ancillari rispetto a quello della commodity elettrica.** Questo deve essere tenuto in considerazione sia nello stabilire le *baseline*, sia nell'introdurre adeguate correzioni al sistema. Queste ultime dovrebbero **includere premialità per il coinvolgimento**

crescente di nuove risorse tra i fornitori del MSD (FER, *demand response*, risorse approvvigionate dai DSO).

Rischi di effetti avversi del sistema consultato

Come la stessa ARERA evidenzia, è cruciale che il sistema consultato non incentivi il TSO a raggiungere l'obiettivo di sicurezza attraverso misure meno contendibili e quindi tendenzialmente meno efficienti, come interrompibilità e impianti essenziali. La spesa in tali settori non solo deve essere esclusa dai risparmi nel sistema consultato, ma andrebbe considerata con un peso ulteriormente disincentivante. **Tutte le risorse di stabilità del sistema dovrebbero a tendere essere approvvigionate, a pronti o a termine, attraverso i mercati MSD.** Comprese, naturalmente, quelle offerte da *asset* i cui investimenti sono promossi da forme di approvvigionamento centralizzato della capacità come il *capacity market* e aste accumuli.

Integrazione DSO-TSO

Come accennato sopra, da un lato la *baseline* del sistema qui consultato dovrà tener conto dell'opportuna traslazione verso le reti di distribuzione di quote progressivamente crescenti di valore di servizi di dispacciamento, dall'altro occorre integrare al più presto i DSO nella partecipazione al meccanismo.